

MOVIMENTI AL CENTRO Nessun eletto nel 2007 è rimasto con Casini

I delusi Udc si fanno scudo (crociato) con Vinai

Tre consiglieri dei centristi passano con Liguria Moderata. Il partito stizzito: «Sono espulsi»

Federico Casabella

■ La campagna acquisti è finita, ora è il tempo degli addii. L'Udc ligure dopo anni nei quali si è trovata a pescare tra municipi, comune, provincia, consiglio regionale e parlamento consiglieri e parlamentari eletti in altre liste, ieri ha cominciato a lasciare dei pezzi per strada. Ad abbandonare il par-

tito guidato in Liguria da Rosario Monteleone e a Genova da Massimiliano Tovo, sono stati tre degli eletti sotto il simbolo dello scudo crociato nel 2007. Si tratta di Luca Mazzolino, coordinatore dei giovani del partito e già capogruppo Udc nel municipio Centro Ovest, Simone **Femia** e Martina Garri, capogruppo e consigliere uscenti del municipio Valpolcevera. L'ab-

bandono arriva dopo la scelta del partito di Casini di rinunciare alla propria identità e alla scelta del candidato **sindaco** Enrico Musso. «Eravamo decisi a stare fermi a questo giro perché non trovavamo in nessun candidato la persona che potesse esprimere i nostri valori ed ideali - spiega Luca Mazzolino - La discesa in (...)

segue a pagina 3

Udc, la grande fuga I consiglieri uscenti appoggiano Vinai

*Mazzolino, **Femia** e Garri con Liguria Moderata
Casalegno e Russo sostengono il centrodestra*

segue da pagina 1

(...) campo di Vinai ci ha dato entusiasmo: ha provato competenze e soprattutto rappresenta al meglio le nostre idee. Così abbiamo deciso di aderire a Liguria Moderata e cercare di dare un nostro contributo al cambiamento della città».

Una scelta che ha scatenato la reazione del coordinatore cittadino Udc che ha annunciato l'immediata espulsione dei tre dal partito e ha attaccato Pierluigi Vinai che, nella sua corsa a **sindaco**, potrebbe essere appoggiato anche dalla Democrazia Cristiana che può vantare - come l'Udc, che però a questo giro ha rinunciato al simbolo per correre con la lista civica a sostegno di Enrico Musso - il glorioso scudocrociato: «Ho saputo che Vinai vuole presentare un'altra pseudo-lista della Dc - ha detto

Tovo - Mi sembra che sia preoccupato di ottenere consensi in qualunque modo, soprattutto mostrando simboli invece che parlando di contenuti. Questa modo di fare politica è vecchio, non ci piace». Accuse a cui replica Andrea Cambiaso, presidente di Liguria Moderata che parla di Udc «rosiccona» e accoglie con soddisfazione Luca Mazzolino e Martina Garri che correranno per il movimento arancione in consiglio comunale, e Simone **Femia** che invece sarà il capolista per il Municipio Valpolcevera: «La scelta di questi tre ragazzi è coraggiosa, dimostrano di essersi messi in gioco per una politica pulita Siamo felici di

averli nel nostro progetto». Risponde a Tovo anche Vinai che liquida la polemica: «Evidentemente mi hanno ritenuto più coerente

ai valori del loro impegno politico».

A lasciare Casini sono stati anche altri due eletti in municipio nel 2007: Gaetano Russo, che potrebbe essere candidato in una delle liste di Vinai, e Maurizio Casalegno, capogruppo nel Medio Levante che ha deciso di fare un passo indietro: «Rinuncio alla richiesta di candidatura offerta dal partito. Non mi riconosco in Enrico Musso, nelle scelte dell'Udc al livello regionale e di un partito che ultimamente si occupa solo di candidature» è stato l'amaro addio di Casalegno, deluso dai centristi e deciso a sostenere Vinai: «La ferita fa ancora male, sto fermo ma cercherò di portare acqua al mulino di un amico: è una scelta valoriale».

Federico Casabella



BIG IN CAMPO

Per Pierluigi Vinai arriveranno a Genova Renata Polverini, il segretario Pdl Angelino Alfano e l'eurodeputato Mario Mauro